



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Agenzia Regionale per la Protezione ambientale (ARPA)
Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

E.p.c. Comune di Vercelli

Risposta al Foglio del prot. 7537 del 29/01/2024 (agli atti con prot.
n. 1315 del 31/01/2024)

Class.: 34.43.04/838.3.16

Oggetto: **VERCELLI (VC) -Via Bruzza, 4 – Sede dell’Agenzia Regionale per la Protezione ambientale (ARPA) Piemonte – Dipartimento rischi fisici e tecnologici e Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est**
Ristrutturazione e rifunzionalizzazione immobile - Trasmissione studio di fattibilità tecnica ed economica - Richiesta di valutazione preventiva
Richiedente: Arpa Piemonte
Autorizzazione all’esecuzione di opere e lavori su beni culturali ai sensi degli articoli 21, commi 4 e 5 e 22 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”
PARERE PRELIMINARE DI MASSIMA

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante “Regolamento d’attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero aventi durata superiore a novanta giorni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, vigente sino al 17 maggio 2024;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, in vigore dal 18 maggio 2024, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a) e 41;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Vista la comunicazione a mezzo posta elettronica certificata prot. n. 7573 del 29 gennaio 2024, assunta agli atti con prot. n. 1315 del 31 gennaio 2024, con cui l’Agenzia Regionale per la Protezione ambientale (ARPA) Piemonte –



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Arpa Piemonte ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica per le opere in oggetto al fine di acquisire un parere preliminare;

Considerati gli esiti dei colloqui intercorsi;

Considerato che l'edificio in oggetto risulta sottoposto alla tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali in virtù del combinato disposto degli articoli 10, comma 1 e 12, comma 1 del medesimo Codice dei beni culturali;

Considerato che gli interventi risultano necessari per l'adeguamento dell'edificio alle mutate esigenze funzionali garantendone l'utilizzo;

Considerato che le porzioni oggetto di demolizione e ricostruzione, come documentato nella relazione storica allegata, sono state realizzate tra il 1997 ed il 2002;

Valutata la proposta progettuale condivisibile;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza,

A. RENDE parere in linea di massima favorevole agli indirizzi progettuali esposti, fatta salva l'assentibilità dell'intervento sotto il profilo urbanistico ed edilizio, rimandando l'autorizzazione di competenza per la tutela monumentale alle successive fasi progettuali;

B. ANTICIPA le seguenti raccomandazioni e indicazioni che dovranno essere adeguatamente sviluppate nella successiva fase di progettazione per consentire l'espressione del parere di competenza:

1. il progetto di restauro e riqualificazione della parte antica del complesso dovrà essere corredato dalla documentazione di rito, inclusa relazione storica approfondita, relazione tecnica, relazione fotografica esaustiva, elaborati grafici dello stato di fatto, dello stato di progetto e di raffronto alla scala adeguata, progetti di restauro delle superfici interne ed esterne, indagini diagnostiche conoscitive (ad esempio campagna stratigrafica), eventuali opere strutturali e di consolidamento, dettagli e particolari costruttivi, specifiche sui materiali di finitura, impianti e canalizzazioni, indicazione degli interventi nell'area pertinenziale e nel sistema degli accessi, con particolare riferimento alla scala esterna di nuova realizzazione. Se tecnicamente possibile, dovranno essere mantenuti in opera gli elementi di finitura esterni ed interni (serramenti, persiane, porte interne, pavimenti, ...);
2. con riferimento al delicato tema dell'inserimento di architetture di nuova realizzazione in un contesto storico (nuovi corpi di fabbrica e nuova scala esterna), si invita a prestare particolare attenzione al linguaggio architettonico dei prospetti, al rapporto pieni vuoti, ai materiali di finitura ed ai sistemi di ancoraggio e tra le porzioni esistenti e quelle di nuova realizzazione.

C. CHIEDE che siano debitamente messi al corrente di quanto sopra tutti i professionisti incaricati e i soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento;

D. INFORMA sin da ora che durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere costantemente tenuta informata per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Il presente parere preliminare potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Si trattiene agli atti una copia della documentazione tecnica pervenuta e si resta a disposizione per colloqui ed incontri preliminari finalizzati alla definizione del progetto.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

arch E. Appendino
in collaborazione con arch. C. Galvan

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

